



COMUNE DI ORISTANO

Comuni de Aristanis

Piazza Eleonora d' Arborea n° 44, 09170

www.comune.oristano.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

(N. 157 DEL 31/08/2022)

OGGETTO: LEGGE REGIONALE 6 APRILE 1989, N° 13 E DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N°46/26 DEL 5 DICEMBRE 1989. RICHIESTA AUTORIZZAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP IN REGIME DI RISERVA.

L'anno **2022** il giorno **31** del mese di **agosto** nella sala delle adunanze del Comune, alle ore **16:35** si è riunita la Giunta comunale nelle seguenti persone:

Cognome e Nome	Carica	Presente / Assente
SANNA MASSIMILIANO	Sindaco	Presente
FAEDDA LUCA	Vice Sindaco	Presente
BONAGLINI GIOVANNA	Assessore	Presente
CUCCU IVANO	Assessore	Presente
FOZZI ROSSANA LIVIA	Assessore	Presente
FRANCESCHI ANTONIO	Assessore	Presente
PREVETE SIMONE PIETRO	Assessore	Presente
ZEDDA MARIA BONARIA	Assessore	Presente

Presenti: 8

Assenti: 0

Con la partecipazione del Segretario Generale BASOLU GIOVANNI MARIO

Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza dichiarando aperta la seduta ed invita i partecipanti a deliberare sull'oggetto sopracitato.

La Giunta comunale

su proposta dell'Assessore ai Servizi sociali e alle politiche abitative Giovanna Bonaglini;
richiamata la legge regionale 6 Aprile 1989, n. 13, disciplinante l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica;

visto in particolare l'art. 14 della citata legge, ove si stabilisce che la Regione, anche su proposta dei comuni, può riservare sino al 25% degli alloggi da assegnare in ciascun ambito territoriale, per far fronte a specifiche situazione di emergenza abitativa, quali pubbliche calamità, sfratti, sistemazione di emigrati, sgombero di unità abitativa da recuperare, trasferimento di appartenenti alle forze dell'ordine od altre motivate esigenze di particolare rilevanza o gravità;

vista la deliberazione della Giunta regionale in data 5 dicembre 1989, n. 46/26, avente ad oggetto: "Art.14 L.R. 6 Aprile 1989, n. 13 – Riserva di alloggi economici e popolari per situazioni di emergenza abitativa – Criteri e direttive;

vista la situazione di grave pregiudizio in cui versano tre nuclei familiari dimoranti presso una struttura comunale pericolante, come risulta da numerosi verbali del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, e che non presenta le minime condizioni di agibilità e conseguentemente dovrà essere resa libera da persone e cose;

vista la relazione del Servizio sociale comunale con la quale si segnala la condizione di pregiudizio nei confronti dei tre nuclei familiari, descrivendone le condizioni socio-economiche e richiedendo l'assegnazione di un alloggio di edilizia residenziale pubblica in deroga alla graduatoria vigente;

sottolineato che la situazione di precarietà sociale in cui versano i tre nuclei familiari, è dovuta a serio disagio economico e alla esiguità delle risorse finanziarie che non garantiscono l'indispensabile per vivere, e ciò è dimostrato dal fatto che gli stessi sono costantemente seguiti dal Servizio sociale professionale;

rilevato che tale situazione di incertezza sociale e di pericolo può configurarsi nell'ipotesi di cui alle lettere b) e g) del deliberato della Giunta regionale del 5 dicembre 1989 n. 46/26, finalizzata alla costituzione della riserva con le seguenti procedure:

b) "sgombero di unità abitative di proprietà pubblica da recuperare, non occupate abusivamente o senza titolo";

g) "altre motivate esigenze di particolare rilevanza e gravità quando sussiste la pubblica utilità";

attestata la situazione di grave emergenza abitativa e tenuto conto che il numero degli alloggi ERP presenti nell'ambito territoriale di riferimento è pari a 881 (di cui 811 di proprietà A.R.E.A. e 70 di proprietà comunale) ;

rilevato che il numero di alloggi assegnati nell'ultimo decennio in riserva assomma a n. 3 unità e pertanto viene rispettato il limite del 25% per far fronte a specifiche situazioni di emergenza abitativa;

considerato che sono stati individuati ai fini della riserva, n.3 alloggi di edilizia residenziale pubblica a canone sociale, di cui n. 2 di proprietà comunale e n.1 di proprietà dell'Azienda regionale per l'edilizia abitativa (A.R.E.A.) ;

ritenuto opportuno presentare all'Amministrazione Regionale, Settore dell'edilizia patrimoniale e dell'edilizia residenziale pubblica, la proposta in regime di riserva di 3 alloggi di ERP, ai sensi di quanto previsto dall'art.14 della L.R. 6 Aprile 1989, n. 13;

acquisito, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 18.8.2000 nr. 267, il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Settore Servizi alla persona e cittadinanza, Ing. Giuseppe Pinna;

dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267, il Dirigente del Settore Programmazione e gestione delle risorse Dr.ssa Maria Rimedia Chergia ha dichiarato che non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

con votazione unanime palese

delibera

- 1) di dare mandato agli uffici competenti di inoltrare apposita formale richiesta alla Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato dei lavori pubblici – ai sensi di quanto previsto dall'art.14 della legge regionale 6 aprile 1989, n. 13 e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 46/26 del 5 Dicembre 1989, per l'assegnazione in regime di riserva di tre alloggi di edilizia residenziale pubblica con carattere di urgenza a favore dei nuclei familiari segnalati dal Servizio sociale professionale, di cui all'allegato, che non si allega per motivi di riservatezza;
- 2) di dare atto che, in ragione di quanto sopra, i nuclei familiari assegnatari saranno tenuti all'osservanza degli obblighi e delle condizioni di assegnazione secondo quanto stabilito dalle vigenti leggi e regolamenti in materia;
- 3) di dichiarare, con separata votazione resa unanime, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, co. 4, del D.Lgs. 18.8.2000 nr. 267, stante l'urgenza di dare corso immediato alla risoluzione della grave situazione abitativa.

Il Sindaco
SANNA MASSIMILIANO

Il Segretario Generale
BASOLU GIOVANNI MARIO

